



UMBRIA

UMBRIA

Perugia, 17.07.07

COMUNICATO STAMPA

A proposito delle notizie apparse in queste ore sui principali organi d'informazione nazionali relative all'indagine in corso da parte dei carabinieri del Nas di Perugia che coinvolge medici, docenti, infermieri e personale tecnico amministrativo dell'ospedale Santa Maria della Misericordia, Cgil, Cisl e Uil, nel rinnovare la loro piena fiducia nel lavoro della magistratura e delle forze dell'ordine, auspicano che le autorità responsabili facciano al più presto chiarezza in merito a questa vicenda.

Una vicenda grave, che rischia di mettere ingiustamente in cattiva luce anche la stragrande maggioranza di lavoratori e lavoratrici che si sentono responsabili del funzionamento complessivo del servizio pubblico in cui operano e che, sinora, hanno garantito - il più delle volte in condizioni precarie ed estremamente disagiati - i servizi a migliaia di cittadini umbri.

Una vicenda che si presta anche ad essere utilizzata in modo scorretto da chi, in questi mesi, ha voluto trattare il tema del lavoro pubblico con l'approccio sbagliato, bollando indiscriminatamente i dipendenti pubblici come "nulla facenti".

Le organizzazioni sindacali, diversamente, confermano l'urgente necessità di investire nella qualità e nell'efficacia del servizio sanitario, in un quadro di piena legalità dell'azione pubblica e di maggiore responsabilizzazione degli amministratori e del management, di valorizzazione degli operatori e di una più ampia partecipazione dei cittadini. Il tutto per garantire un miglioramento, sia della qualità dei servizi, sia delle condizioni di lavoro.

Il sindacato ritiene, quindi, necessario contrastare ogni forma di corruzione e degrado, poiché costituiscono una minaccia allo stato di diritto e ingenerano comportamenti dannosi per l'intera collettività e invita la magistratura a proseguire sino in fondo il proprio compito in modo che, qualora le accuse trovassero riscontro, la giustizia punisca chi ha commesso reati.

Cgil, Cisl e Uil, congiuntamente alle categorie del pubblico impiego e dell'università, nel condannare ogni forma di illegalità, confermano la loro piena disponibilità a qualsiasi confronto finalizzato a migliorare la qualità del servizio ai cittadini ed a riconoscere il valore del lavoro.

**I Segretari generali di Cgil, Cisl e Uil dell'Umbria
Manlio Mariotti - Pierluigi Bruschi - Roberto Silvestri**